

ra leuatosi in pie, subitamente corse inuerso Crasso, & Puz-
no & l'altro si abbracciò insieme. per il che ambo due furo-
no da tutto il popolo magnificati & commendati: ne prima
si partirono, che l'uno & l'altro comandò che lo
esercito suo si dissoluesse. In questo modo la discor-
dia, la quale secondo la opinione di ciascuno
apparue grandissima, & molto pernicio-
sa, fu spenta felicemente nel sessagesimo
anno delle guerre civili, hauendo
hauuto principio dalla morte
di Tiberio Gracco.

DE APPIANO ALESSANDRINO DEL

LE GUERRE CIVILI
DE ROMANI.

LIBRO SECONDO.

O PO la Monarchia di Silla, & dopo la
morte di Sertorio & di Perpenna in Hispan-
na, & dopo il fine della guerra di Spar-
taco, nacquono di nuouo intra Romani al-
tre guerre civili, insino che Caio Cesare &
D Pompeio Magno uoltarono le arme l'un contra l'altro. Pom-
peio fu superato da Cesare, & Cesare aspirando al regno
fu da alcuni conspirati morto nel Senato. ma quale fusse
la concorde di Cesare & di Pompeio, & in che modo l'u-
no & l'altro perisse, tratteremo in questo secondo libro delle
guerre civili. Pompeio adunque purgato che hebbe il mare
de Corsali, i quali predauano in ogni parte, debellò Mithri-
date Re di Ponto, & sottomesse il regno suo, & tutte le
altre nationi suddite à Mithridate. Era Cesare anchora gio-
uacetto, ma per la eloquentia & prontezza & acume d'in-
gegno molto preclaro. ardire hauea merauiglioso in ogni co-
sa, & niente si proponeua nell'animo, che non sperasse potere
consegua. et non oltre questo d'ambitione: nella quale era
altro modo inuito, in modo che per essere Edile e poi Preto-
re non haueua da corrompere i cittadini, accattò molta pecu-
nia. et puoi affermare, che à prezzo còprasse l'una dignità &
l'altra. Per la liberalità sua era grato alla moltitudine, e nelle
imprese felice. In questo tépo Lucio Catilina, huomo eccellente